



RELAZIONE FORESTALE

2022



REGOLA FEUDALE DI PREDAZZO

a cura del custode forestale Massimiliano Gabrielli

Quest'anno sono stati eseguiti ben **14 cantieri forestali**, alcuni terminati, altri ancora in esecuzione.
Il prodotto di quest'anno è particolarmente elevato:

Legname da sega venduto

22.557,007 mc

Legname esboscato (da stima con biomassa e scarto) almeno

34.500 mc tariffari

Il risultato è stato eccezionale sia dal punto di vista del volume legnoso esboscato che degli ottimi prezzi di vendita ottenuti.

Più di così non poteva essere fatto in quanto si è sempre lavorato al limite delle possibilità sia fisiche che logistiche. Tenendo in considerazione che negli anni ordinari la Regola feudale arrivava a esboscare 3.000 metri cubi di legname,

**In 4 anni (2019 – 2022) si è esboscato quello che normalmente sul
Feudo si lavorava in 33 anni**

calcolando il volume tariffario e lo scarto causato dallo schianto e dal bostrico che ha colpito molto anche diametri sottili che col danno subito non sono commerciabili.

Il 2022 è stato un anno in cui il bostrico ha prodotto il massimo danno ai nostri boschi. Questo aspetto ce lo aspettavamo anche se si sperava in un andamento climatico più umido e fresco così da mitigare il proliferare dello scolitide.

L'anno passato è stato particolarmente siccitoso e caldo, questo ha debilitato le piante che senza difese sono diventate molto vulnerabili.

Le temperature, con un autunno particolarmente mite, hanno permesso al bostrico di riprodursi velocemente e di operare oltre il limite stagionale e altimetrico usuale. E su tutto l'arco alpino e prealpino vi è una moria di abete rosso senza precedenti.

Sul Feudo già ora si stimano 300 ettari di bosco colpito da bostrico, senza calcolare le superfici frammentate a macchie in fase di evoluzione. Questo porta ad una stima approssimativa di **più di 80.000 metri cubi tariffari di danno da bostrico**. Il dato è in crescita.

Il danno ben presto diverrà maggiore di quello causato dalla tempesta Vaia, sia qui che in tutta la valle.

Non sarà possibile recuperare tutto il legname bostricato, una percentuale di esso rimarrà in bosco a causa di materiale posto in zone remote, pericolose o con valore oltremodo inferiore alle spese di recupero.

La Regola feudale ha cominciato precocemente e con determinazione il recupero delle piante bostricate, massimizzando il valore del legno e quindi l'introito ed ottenendo un ottimo risultato fra le realtà forestali. Possiamo senza timore affermare che un risultato economico e operativo come questo sia un grande successo. Soprattutto in un momento difficile e confuso come questo in cui c'è chi sta aspettando ad intervenire, causando senza dubbio un grave rischio di perdita di valore tecnologico ed economico del legname.

Lo schianto dovuto alla tempesta Vaia del 2018 è stato recuperato pressoché tutto. Del recuperabile mancano poche parti già assegnate alla ditta Green Ger (cantiere di Praconè), alla ditta Leonardi imballaggi (nella Val Sorda) e poco altro in cantieri in lavorazione.

In alcune zone si è preferito lasciare il materiale legnoso a terra, sia per questioni economiche ma soprattutto per questioni di sicurezza e stabilità dei versanti.

Sui versanti ripidi interessati dall'abbattimento di piante bostricate si è optato per il rilascio delle ceppaie alte da 1,00 a 1,50 metri da terra, per questioni di sicurezza. Così facendo è come se il bosco fosse ancora costituito da piante in piedi, facenti funzione di ferma neve e ostacolando la caduta massi. Questo ha fatto risparmiare la costruzione di ferma neve sui versanti delle Coste e del Gac de Rif, sotto Vardabe.

Il 2023 è cominciato bene per quanto riguarda l'esbosco. Attualmente sono attivi 4 cantieri forestali a cui se ne aggiungeranno altri 2 entro l'inizio della primavera.

Il bostrico ha raggiunto il suo culmine, anche se ci attenderà un altro anno disastroso da questo punto di vista.

Come già detto sul Feudo siamo ad un ottimo punto per quanto riguarda il recupero delle piante bostricate, ci siamo mossi presto e con tanta energia. Stiamo massimizzando il guadagno e contenendo al minimo possibile le perdite dovute al deperimento del legname bostricato.

Le piante bostricate producono una percentuale di scarto più alta rispetto alle piante verdi. Infatti tendono a spaccarsi longitudinalmente se si attende troppo a prelevarle e segarle. Per questo si deve recuperarle il prima possibile.

Ad oggi non è stato determinato dalle autorità uno stato di emergenza da bostrico. Ritengo che l'emergenza bostrico esista, anche se non ufficialmente riconosciuta. Il danno che causa il bostrico è quello visibile da tutti, il disseccamento delle piante di abete rosso. Questo porta ad un immane lavoro di recupero del legname che indubbiamente perde valore rispetto al legname fresco. A questo va aggiunta la perdita quasi integrale della ripresa futura, ovvero quello che si potrà tagliare durante l'anno, con una mancanza di reddito da prodotti boschivi. Poi c'è una questione ben più pericolosa, il territorio diventa molto vulnerabile senza la copertura del bosco, il dissesto idrogeologico è un aspetto possibile da non sottovalutare. Quindi il bostrico porta con sé molteplici problematiche che incidono su presente e futuro ed andranno fronteggiate.

I cantieri previsti per il 2023 sono:

- Cantiere forestale "Gac de Rif"
- Cantiere forestale "Val Piciola- Val Granda"
- Cantiere forestale "Scarser"
- Cantiere forestale "Crepe de Rif"
- Cantiere forestale "Val Sorda"
- Cantiere forestale "la Forca"
- Cantiere forestale "Fontanon"
- Cantiere forestale "Col Canalin"
- Cantiere forestale "Paosa e Vie"

Alcuni di questi cantieri sono già stati cominciati, altri sono in previsione.

La prima tabella indica il volume del legname da sega esboscato e venduto nel corso del 2022, mentre la seconda tabella indica il volume del legname esboscato e venduto negli anni 2019 – 2022.

LEGNAME ESBOSCATO E VENDUTO NEL 2022	
CANTIERE	VOLUME NETTO mc
Scarser Kofler	2288,304
Coste Kofler	2284,896
Valsorda Leonardi	2179,000
Le Pere GG Bledd	569,070
Le Zote GG Bledd	1071,460
Praconè Green Ger	8044,263
Val Piciola Guadagnini	1116,930
extra	5,900
Fosc A.D.	36,443
Campigol Vece GG Bled	1472,860
Val de Rif GG Bled	1576,830
La Forca Fanton	1688,277
Fontanon Jack Forst	222,774
Larice	368,945

VOLUME NETTO DEL 2022 mc	22925,952
tariffario stimato mc	34500

LEGNAME ESBOSCATO E VENDUTO				
	2019	2020	2021	2022
volume netto mc	12193,912	12854,444	15014,518	22557,007
tariffario stimato mc	19000	20000	23000	34500

Di seguito vengono riportate le vendite del larice diviso in lotti.

In totale il larice ammonta a 368,945 metri cubi.

Lotto 1/22 stanghe larice		
	mc	pz
kofler Coste Piai Scarser	53,308	392
Varie	13,082	98
Totale venduto lotto 1/22	66,39	490
	aggiudicato a Becor a € /mc	120

Lotto 2/22 stanghe larice		
	mc	pz
kofler Coste Piai Scarser	50,744	400
Totale venduto lotto 2/22	50,744	400
	aggiudicato a Alta Quota a 120 € /mc	

Lotto 3/22 tronchi larice		
	mc	pz
Fanton Le Rois	0,478	1
Kofler Coste	17,593	40
Kofler Coste Scarser	1,495	5
Kofler Coste Scarser	14,756	45
Kofler Scarser 402	5,706	15
Fanton la Forca	13,327	27
Pesinat val Piciola	5,09	14
Kofler Scarser 402	1,252	4
Totale venduto lotto 3/22	59,697	151
	aggiudicato a Zanoner a 165 € /mc	

	Lotto 4/22 imballaggio larice	
	mc	pz
Kofler Scarser 402	5,96	25
Kofler Coste 401	2,085	8
Pesinat Val Piciola	9,656	36
Fanton la Forca	15,316	58
Kofler Coste Scarser	18,661	63
Kofler Scarser 402	4,535	16
Kofler Coste	39,287	130
Fanton le Rois e Sevis	8,984	29
Carlone Fosc	12,476	32

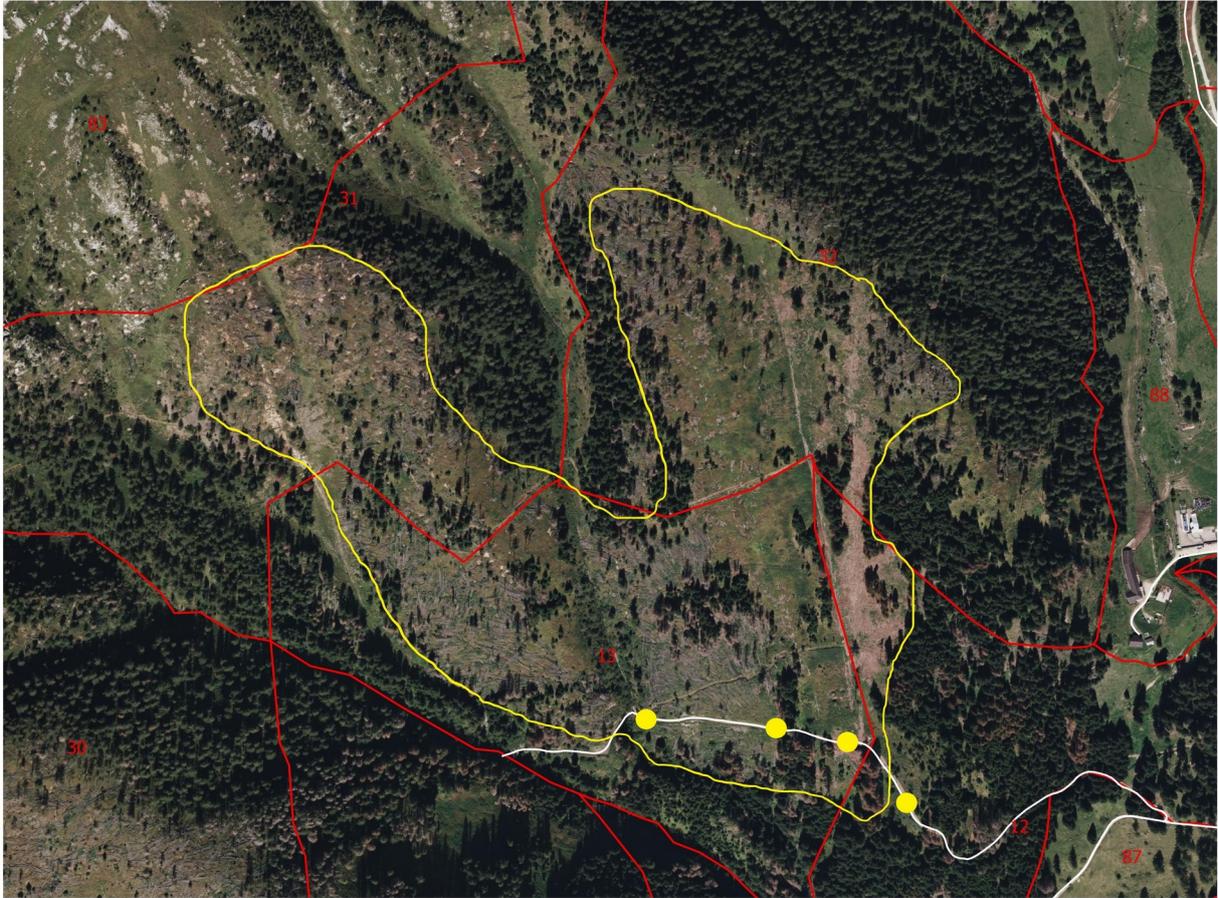
Totale venduto lotto 4/22	116,96	397
	aggiudicato a Becor a 98 €/mc	

	Lotto 5/22 stanghe larice	
	mc	pz
Kofler Scarser 402	5,572	45
Kofler Coste 401	6,647	58
Fosc	2,46	18
Fanton le Rois e Sevis	0,273	2
Kofler Coste	13,456	93
Kofler Coste	16,518	114
Fanton la Forca	8,492	78
Guadagnini Val Piciola	5,167	44
Varie da Kofler	16,569	137

Totale	75,154	589
prelievo per strada Crepe de Rif	13,718	80

Totale venduto lotto 5/22	61,436	509
	da vendere, ancora in piazzale Mezzavalle	

CANTIERE FORESTALE “LE ZOTE”



Il cantiere era stato affidato con la formula “in piedi” alla ditta Slovena GG Bled ed il contratto risale al febbraio del 2021. I lavori sono iniziati nel 2022 ed ora il cantiere risulta ultimato.

Essendo un bosco giovane, specialmente nella parte basale, lo scarto è stato elevato. Alcune linee di teleferica infatti hanno prodotto quasi esclusivamente biomassa da cippato. Il cantiere è cominciato tardi, sia a causa della strada franata e sistemata in seguito dalla ditta Pek, sia a causa delle sospensioni estive dovute alla presenza del sentiero tematico della società Latemar. Inoltre anche la ditta ha tardato nel cominciare l’esbosco.

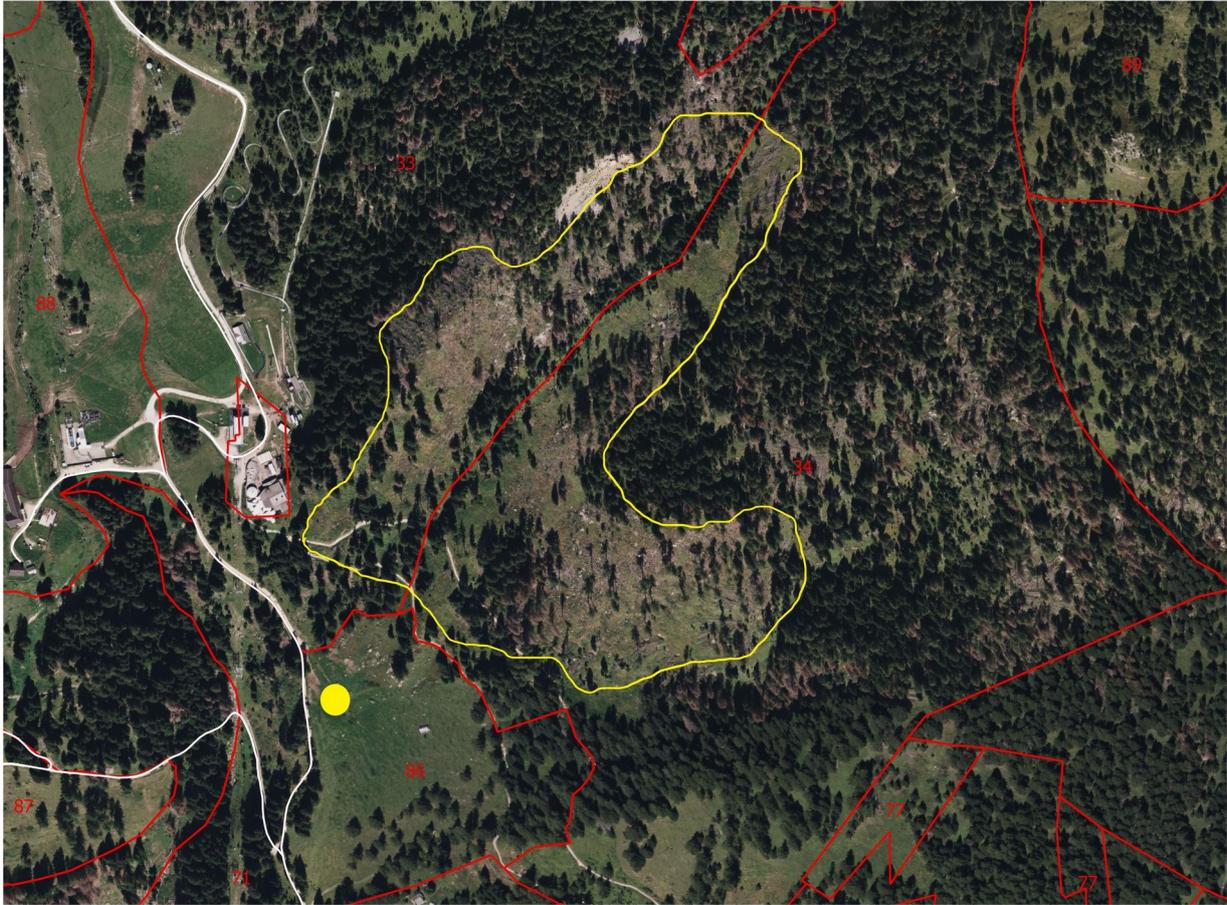
Il cantiere risulta ultimato per quanto riguarda la parte recuperabile. Rimane in loco lo schianto nella valle del rio Canacei perché non recuperabile, nella foto la parte sinistra del poligono giallo che interseca la particella 13 e la particella 31. La foto satellitare è stata scattata durante i lavori.

E’ stata utilizzata una torretta Syncrofalke e trasporto a valle con camion e trattore.

Fortunatamente non si sono verificati incidenti se non il ribaltamento del trattore adibito al trasporto del legname, senza feriti ne danni. Il bostrico anche qui sta avanzando.

Totale esboscato 1.071,460 mc di legname da sega. Inizialmente il legname era stato venduto in piedi a 13 €/mc, successivamente modificato a 30 €/mc.

CANTIERE FORESTALE “CAMPIGOI - LE PERE”



Il cantiere era stato affidato con la formula “in piedi” alla ditta Slovena GG Bled ed il contratto risale al febbraio del 2021. I lavori erano iniziati nella primavera dello stesso anno ed ora il cantiere risulta ultimato.

Il bostrico avanza, come si può vedere in foto. Il punto giallo rappresenta la stazione della torretta teleferica. Restano da esboscare alcune zone, in parte per mancanza da parte della ditta ed in parte perché per il loro raggiungimento occorre tagliare troppe piante sane.

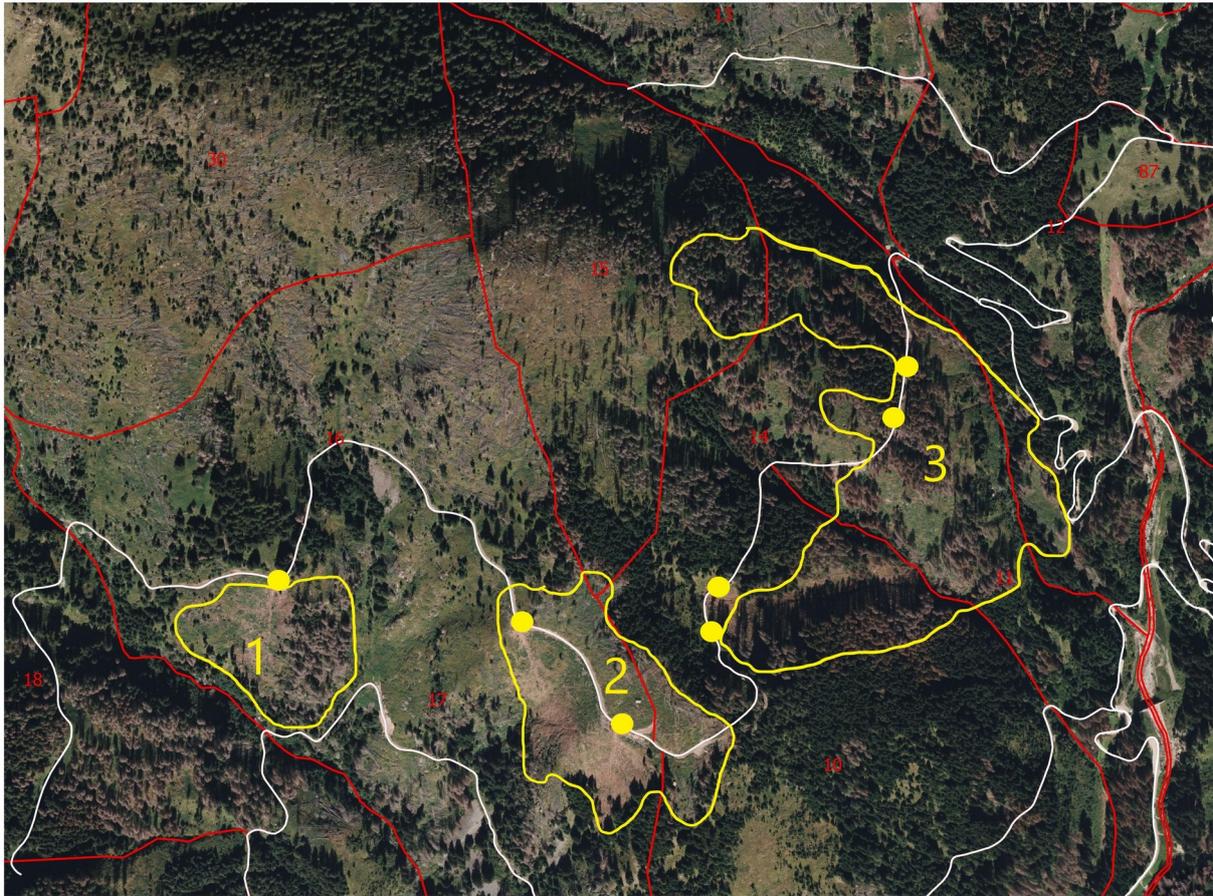
La zona schiantata sopra Gardonè non è stata esboscata in quanto durante le operazioni di esbosco sono rotolati sassi a valle e giunti fino alla seggiovia Campo scuola, senza recare danno ma destando preoccupazioni. Pur avendo consigliato di esboscare tale zona durante la chiusura dell'impianto e di incrementare di un operaio l'organico (per aumentare l'efficienza in sicurezza), la ditta ha preferito ignorare ed esboscare durante l'apertura degli impianti di risalita e con un solo operaio all'aggancio della teleferica. Dopo la caduta del masso la squadra boschiva ha ritenuto di smontare anticipatamente l'impianto di teleferica e lasciare il legname schiantato in loco.

Esbosco con Syncrofalke e trasporto a valle con camion.

Totale anno 2021: 571,658 mc Totale anno 2022: 569,070 mc

Totale generale: 1.140,728 mc di cui 41,220 mc guadagnando 30 €/mc, il resto 13,00 €/mc.

CANTIERE FORESTALE “CAMPIGOL VECE”



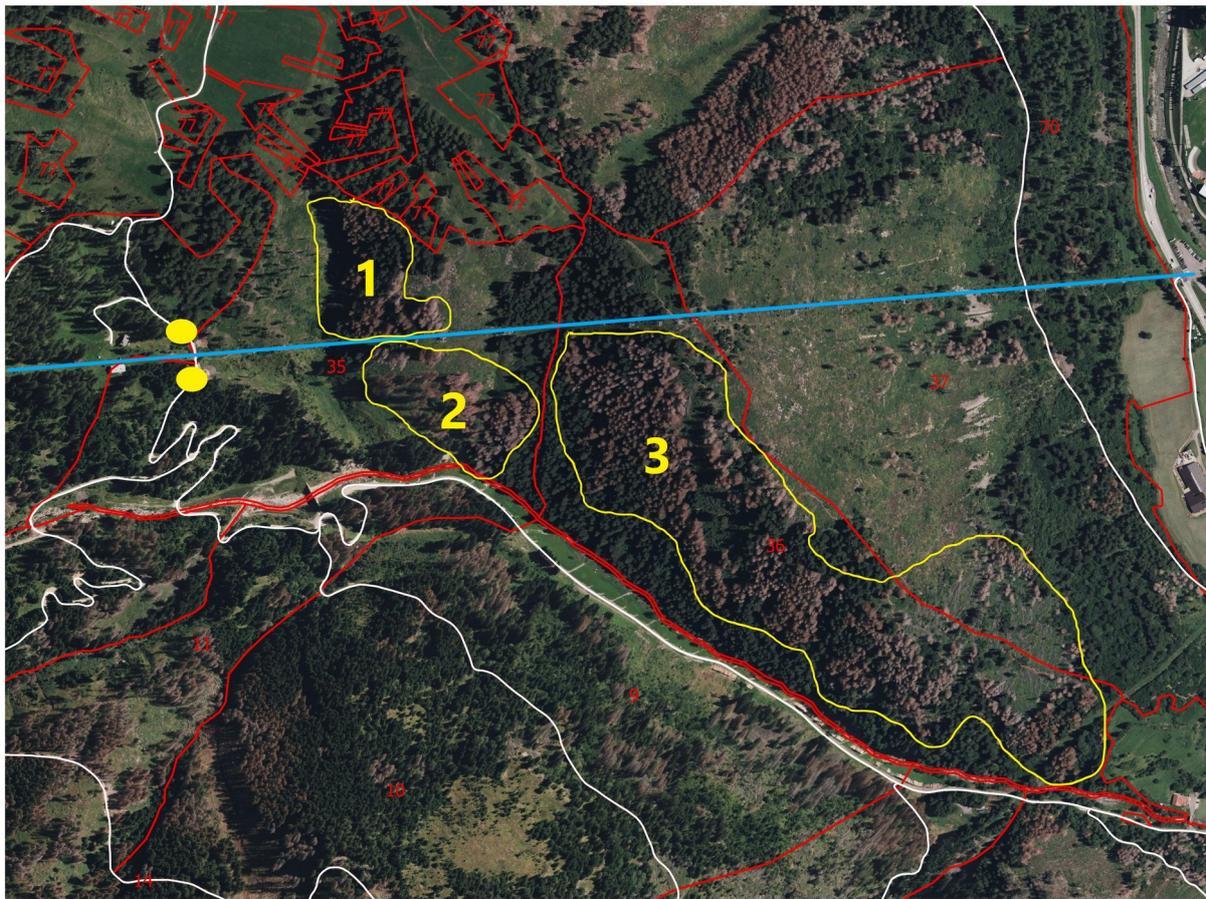
Il cantiere è stato affidato con la formula “in piedi” alla ditta Slovena GG Bled ed il contratto è stato siglato nel giugno del 2022 e riguarda l’esbosco di schianto e bostrico.

Lo schianto è presente a valle della strada da costa de Campigol Vece a poco oltre l’imbocco del sentiero per Sacina (poligono 1 e 2). Tale schianto che faceva parte del lotto affidato alla ditta Morandini è stato raccolto nelle parti possibili, risultando ormai biomassa da cippato. Alcune parti di schianto e bostrico non possono essere recuperate a causa della pericolosità del pendio (bostrico nel poligono 1).

Nel presente cantiere sono stati registrati due incidenti (nel poligono 3). Un incidente è occorso ad un camminatore che nel tentativo di oltrepassare la catasta di legname posta in strada dalla teleferica si è inciampato procurandosi ferite piuttosto serie. Ora sta bene e non ci sono state conseguenze. Un altro incidente è accaduto ad un boscaiolo che è stato colpito da una pianta che si era sganciata dalla teleferica. Soccorso anch’egli dall’elicottero fortunatamente non ha subito gravi conseguenze. L’esbosco è avvenuto con Mouny 4000 ed il trasporto con trattore e camion. Il cantiere è in esecuzione e la maggior parte riguarda piante bostricate (poligono 3).

Attualmente sono stati esboscati 1.472,860 mc da sega guadagnando 42 €/mc.

CANTIERE FORESTALE “VAL DE RIF”



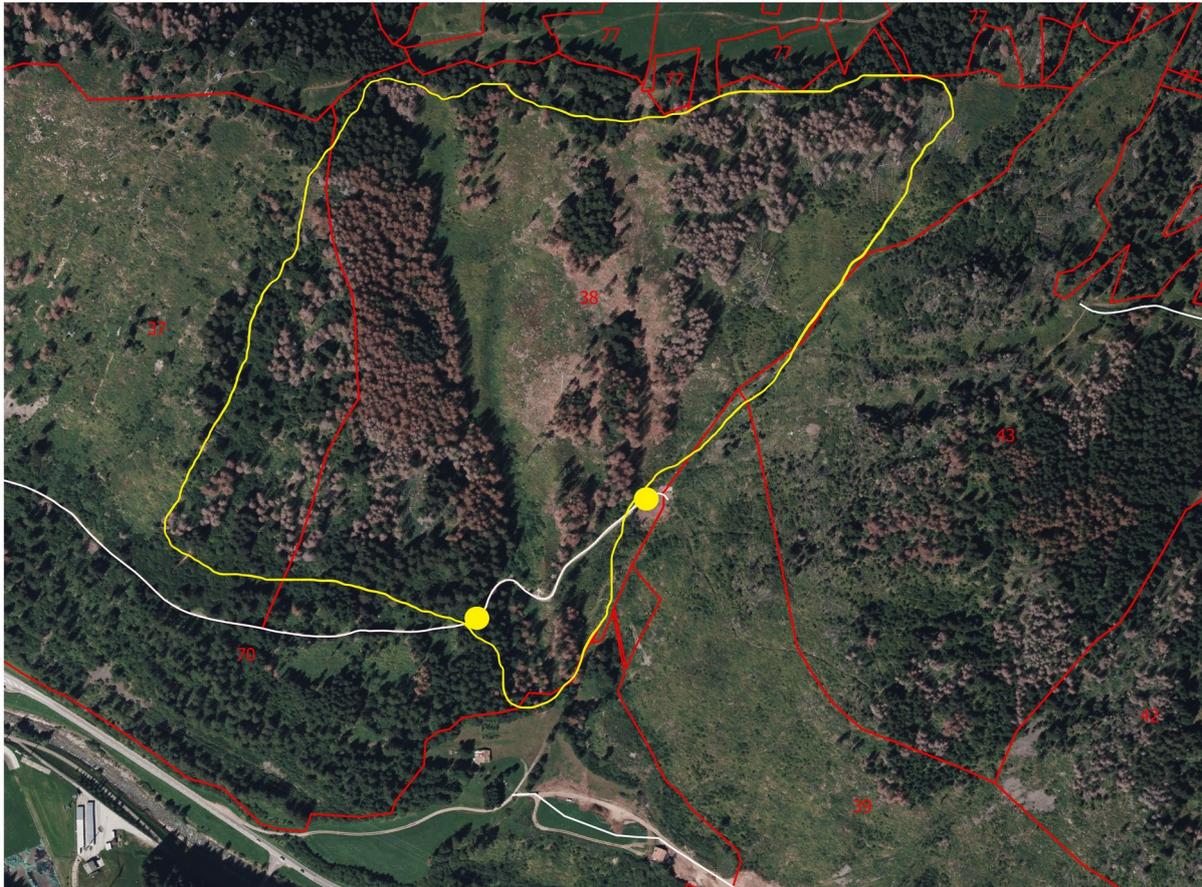
Il cantiere è stato affidato con la formula “in piedi” alla ditta Slovena GG Bled ed il contratto è stato siglato in ottobre 2022. L’esbosco riguarda prevalentemente piante bostricate ed una porzione limitata di schianto posta nella parte destra del poligono 3.

Il bosco sulle pendici di Vardabe che scendono verso rio Gardonè (Via Nova 1-2 e Gac de Rif 3) è completamente infestato dal bostrico. Gran parte delle piante di abete rosso sono già secche e ci si aspetta che tutto il versante verrà colpito.

In autunno 2022 due torrette (Syncrofalke e Mouny 4000) sono state posizionate in cima al Ponton dele Rois, una a monte della linea dell’ovovia Latemar e una subito a valle (in azzurro la linea dell’ovovia, i punti gialli rappresentano le torrette). Per questioni di sicurezza si è scelto di lasciare le ciocche alte, così da fungere da ferma neve. Il versante infatti grava sulla strada che porta a Gardonè e sul rio omonimo ed una valanga primaverile, seppur poco probabile, potrebbe comportare un blocco del rio con conseguente straripamento. Il trasporto a valle avviene con camion. Il cantiere risulta in esecuzione.

Ad oggi sono stati esboscati 1.576,830 mc da sega guadagnando 32 €/mc.

CANTIERE FORESTALE “VAL GRANDA - VAL PICIOLA, GG BLED”



Il cantiere è stato affidato con la formula “in piedi” alla ditta Slovena GG Bled ed il contratto è stato firmato ad ottobre 2022. Il cantiere era stato affidato a fatturazione alla ditta Guadagnini Andrea di Predazzo. Dopo il gravissimo incidente boschivo avvenuto nel cantiere in cui ha perso la vita Walter Guadagnini, il padre Andrea ha richiesto di poter rinunciare al cantiere.

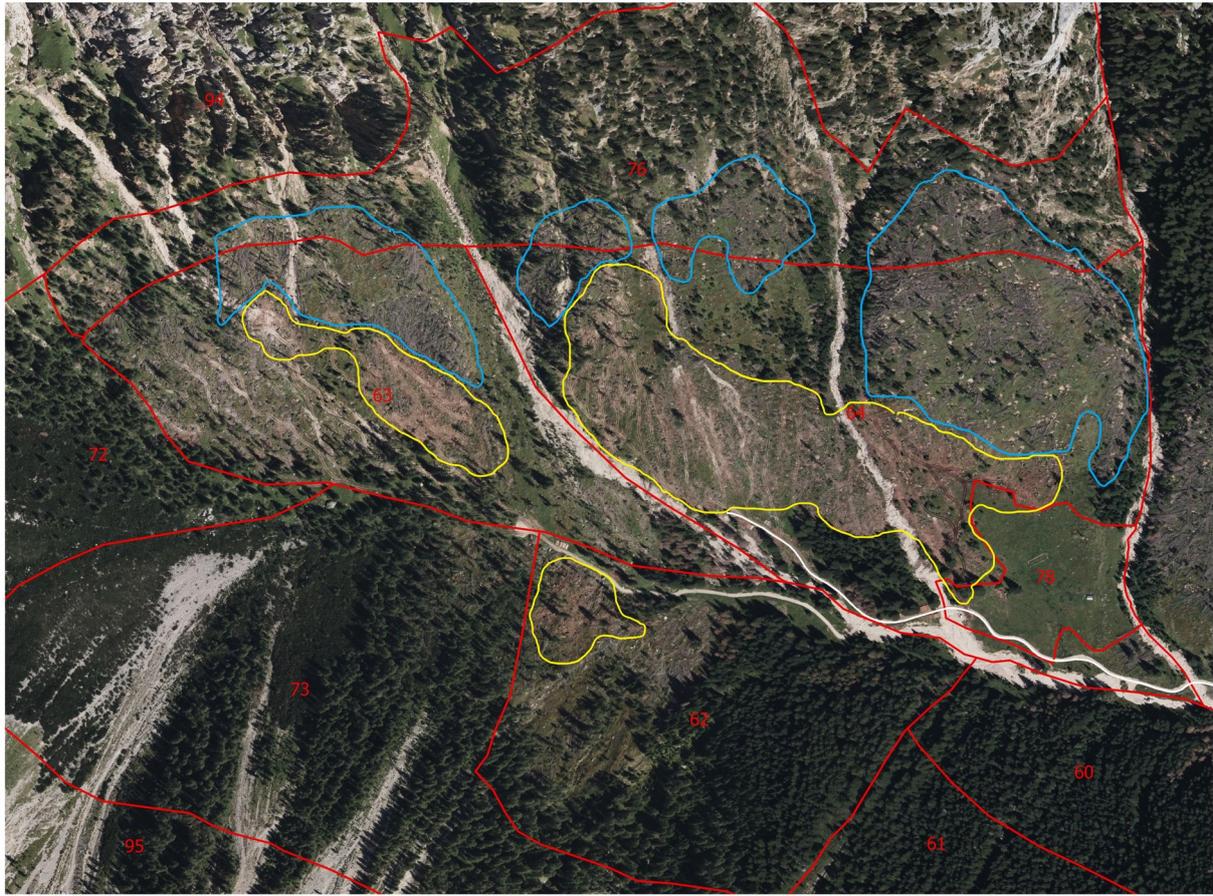
E' stata realizzata una piazzola per la sosta della torretta lungo la strada di Val Granda. In questo modo è stato possibile posizionare due teleferiche sulla stessa strada (vedi punti gialli).

Il cantiere è attualmente in esecuzione ma il legname verrà contabilizzato nel 2023.

Per l'esbosco vengono utilizzate una torretta Syncrofalke e una torretta Mounty 4000 ed il trasporto a camion.

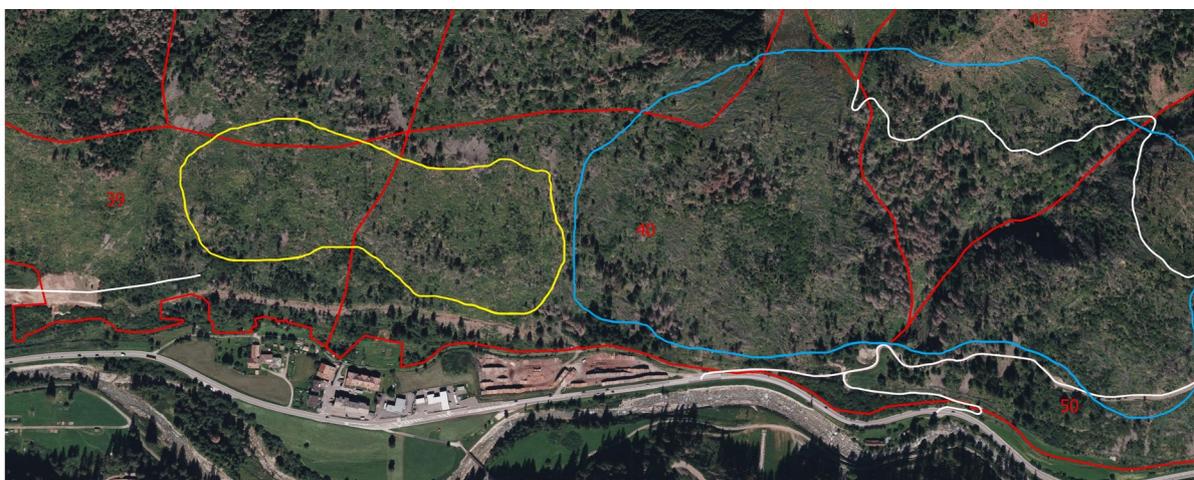
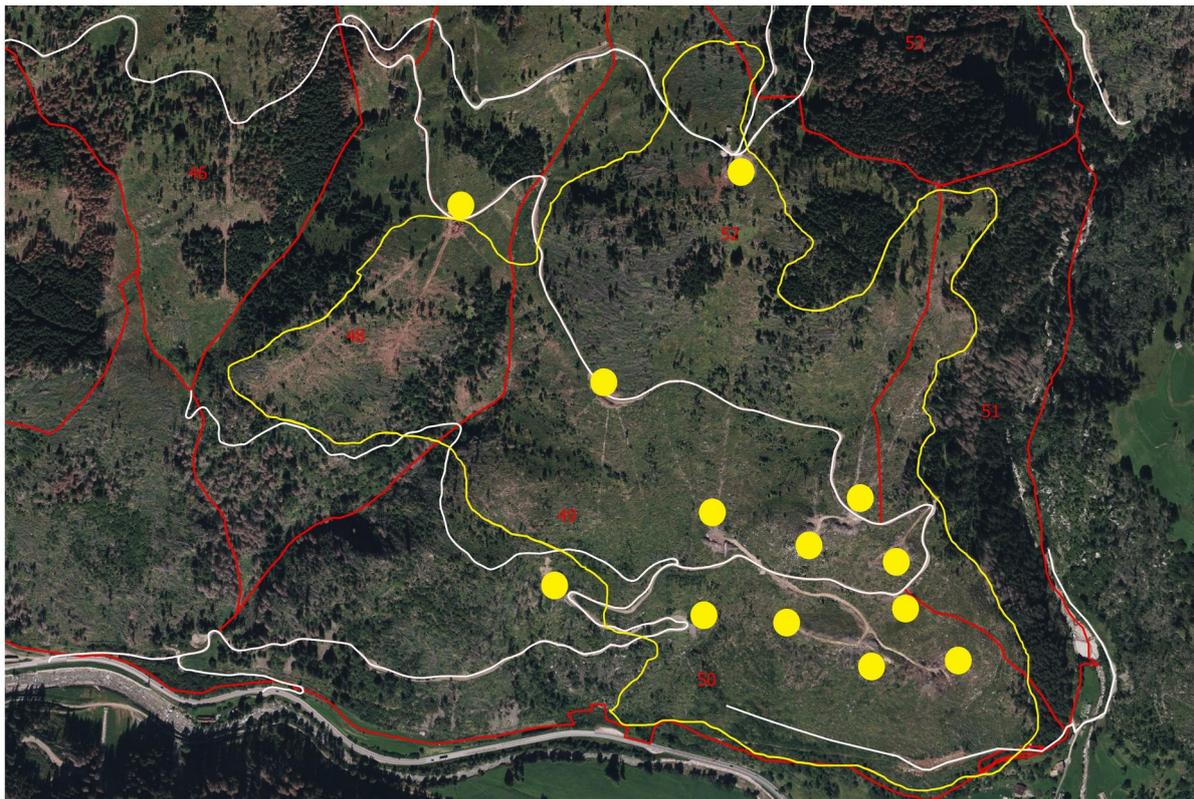
Attualmente la vendita in piedi ammonta a 32 €/mc, revisionabile ogni 2.000 mc così da restare sempre aggiornati con i prezzi di mercato e ottenere il massimo vantaggio.

CANTIERE FORESTALE “VAL SORDA”



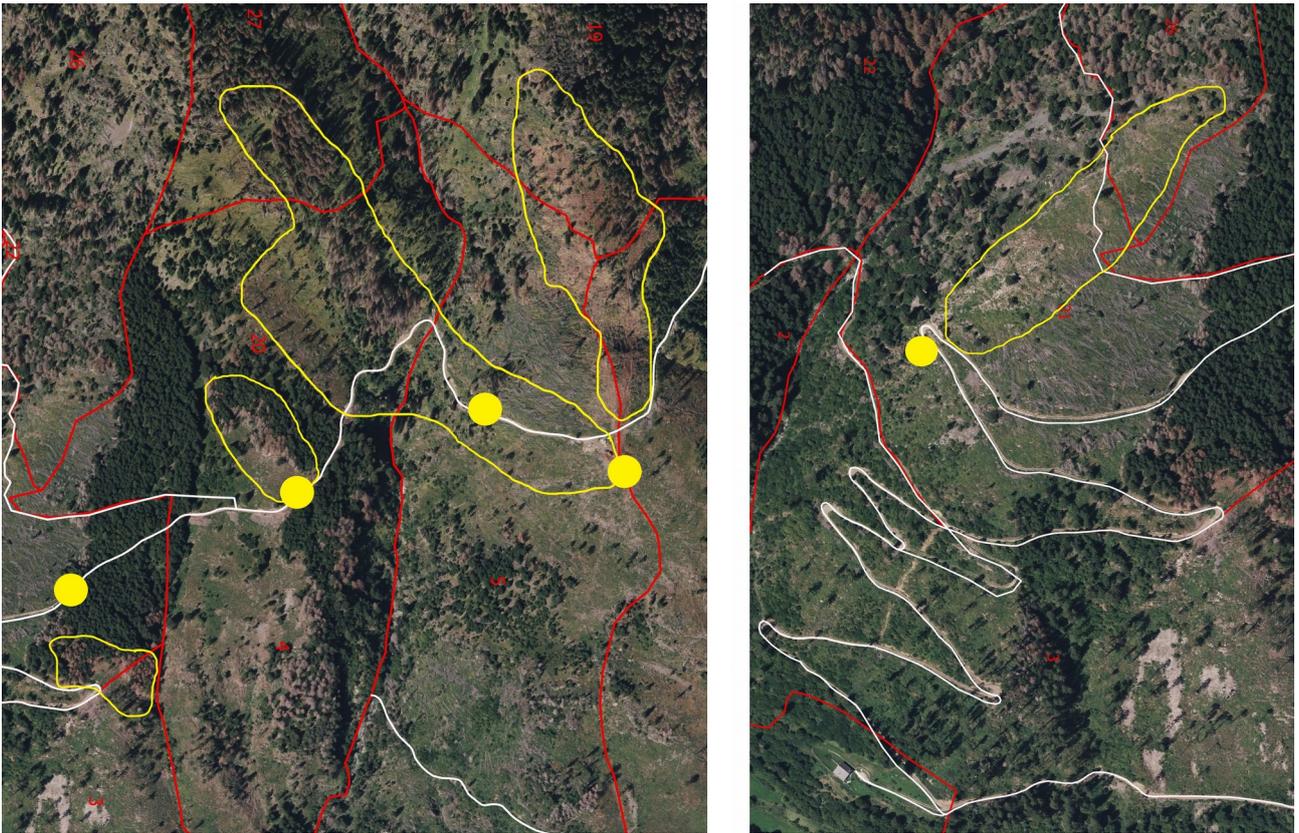
Il cantiere forestale in Val Sorda è stato assegnato con la formula “in piedi” alla ditta Leonardi Gino imballaggi di Mechel, Val di Non, venduto a letto di caduta a 36,05 €/mc. Il contratto risale ad aprile 2021. La ditta esecutrice a cui Leonardi si è affidato è denominata Kutic, di origine Slovena. L’esbosco, eseguito con gru a cavo Mounty 4000, ha riguardato i versanti che dalla strada per val Sorda scendono fino al rio omonimo, nelle particelle forestali n. 56 e 59, e parte del versante della particella n. 60. L’harvester ed il forwarder sono stati impiegati nell’esbosco di parte della particella n. 62, 63 e 64, nell’area più interna della valle. Il legname da sega asportato dal piazzale di Mezzavalle nel 2021 ammontava a 743,796 metri cubi. Mentre il legname asportato nel corso del 2022 ammonta a 2.179 metri cubi. Vi è ancora legname depositato nel piazzale di Mezzavalle che verrà contabilizzato nel 2023 appena verrà prelevato. Il larice è in fase di contamento e resterà alla Regola feudale in cambio della corresponsione di 58 €/mc per la sua lavorazione, trasporto, misura e accatastamento. Il cantiere ha subito numerose sospensioni ingiustificate. La ditta esecutrice si è assentata più volte dal cantiere senza dare motivazioni e quindi ci sono stati notevoli ritardi nell’esecuzione dei lavori. Anche la comunicazione è stata difficile. Molto del legname schiantato non è stato raccolto (poligoni in azzurro e due zone fuori mappa), divenendo ora biomassa. La Regola feudale ha così deciso di non proseguire l’esbosco con tale ditta.

CANTIERE FORESTALE “MEZZAVALLE - PRACONÉ”



Il cantiere Mezzavalle Praconé venne assegnato nel 2019 alla ditta Green Ger di Lenna (BG) a letto di caduta ad 11 €/mc. Quest'anno i lavori sono avanzati più velocemente rispetto agli anni scorsi. L'esbosco è avvenuto con torretta Mounty 4000, gru a cavo con argano, processore e verricello. La parte di bosco schiantato a monte di Mezzavalle (poligono giallo della foto in basso) è stata esboscata con elicottero. Nel 2021 il legname prodotto ammontava a 4.050 mc. Nel 2022 il legname prodotto ammonta a 8.044,263 mc. Il cantiere risulta ancora non ultimato, vi sono ancora numerose zone in cui il legname schiantato non è stato asportato (poligono azzurro e poco più).

CANTIERE FORESTALE “COSTE”



Il cantiere forestale in località Coste era stato affidato nel 2021 con la formula “in piedi” alla ditta Kofler Oskar di San Felix (BZ), che aveva offerto 10,50 €/mc. L’esbosco è stato eseguito dalla ditta boschiva Pföstl di Partschins (BZ). Il prezzo, di comune accordo con la ditta aggiudicataria, è stato portato a 30 €/mc nel corso della lavorazione visto l’incremento del prezzo del legname. Purtroppo molto dello schianto presentava diametri sottili e le spese di esbosco, in quelle aree, superavano l’introito.

I lavori sono stati eseguiti a regola d’arte, affrontando terreni decisamente pericolosi sia per le elevatissime pendenze che per la presenza di salti di roccia e massi. Anche quest’anno la ditta Pföstl si è dimostrata una fuoriclasse nel settore forestale. Una determinazione ed una capacità fuori dall’ordinario. Pföstl e Kofler si sono dimostrate anche quest’anno le più affidabili sia nelle operazioni di esbosco che di trasporto, sfruttando al meglio ogni parte della pianta, con uno scarto ridotto al minimo.

Lo schianto nella particella forestale n.21 posta a monte della pianta monumentale denominata Regina del Feudo è stato esboscato solo in parte. L’esbosco causava notevoli problemi di caduta ceppaie e massi. Di conseguenza la Stazione Forestale di competenza ha ritenuto fosse opportuno rilasciare il legname in loco. Le piante schiantate in questione hanno un diametro medio sottile. Molto dello schianto rimasto e raccolto nella zona delle Coste presenta diametri sottili e gran parte

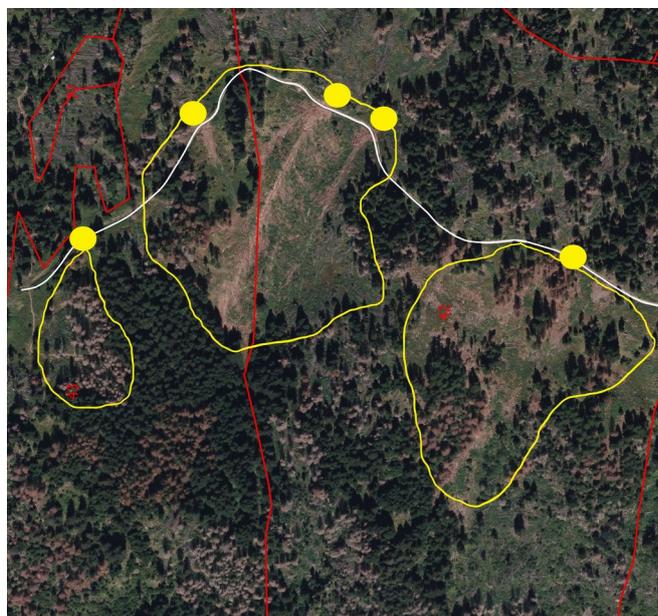
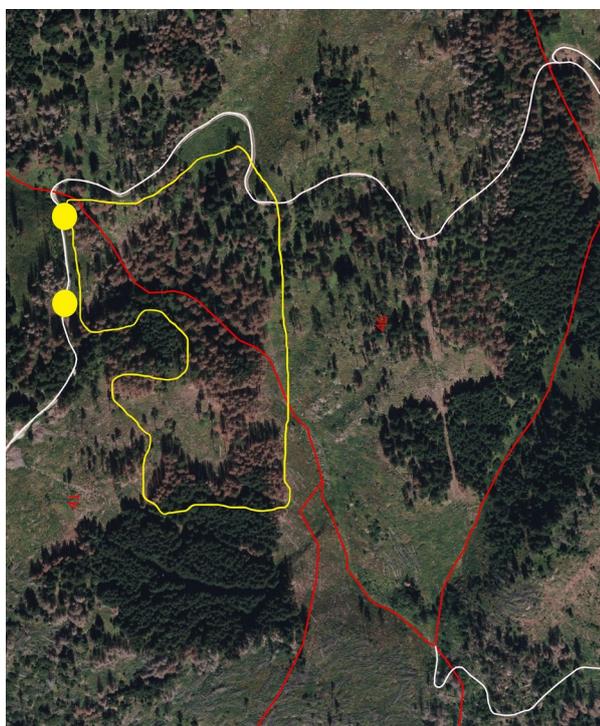
destinato a biomassa da cippato, di conseguenza le spese di esbosco sostenute dalla ditta Kofler in quelle aree hanno superato il guadagno.

L'esbosco ha riguardato schianto Vaia 2018 e legname bostricato, dalla Valorca fino alla val de Scalota. Il bostrico è in continua evoluzione.

Nel 2022 è stato esboscato 2.284,896 mc di legname da sega.

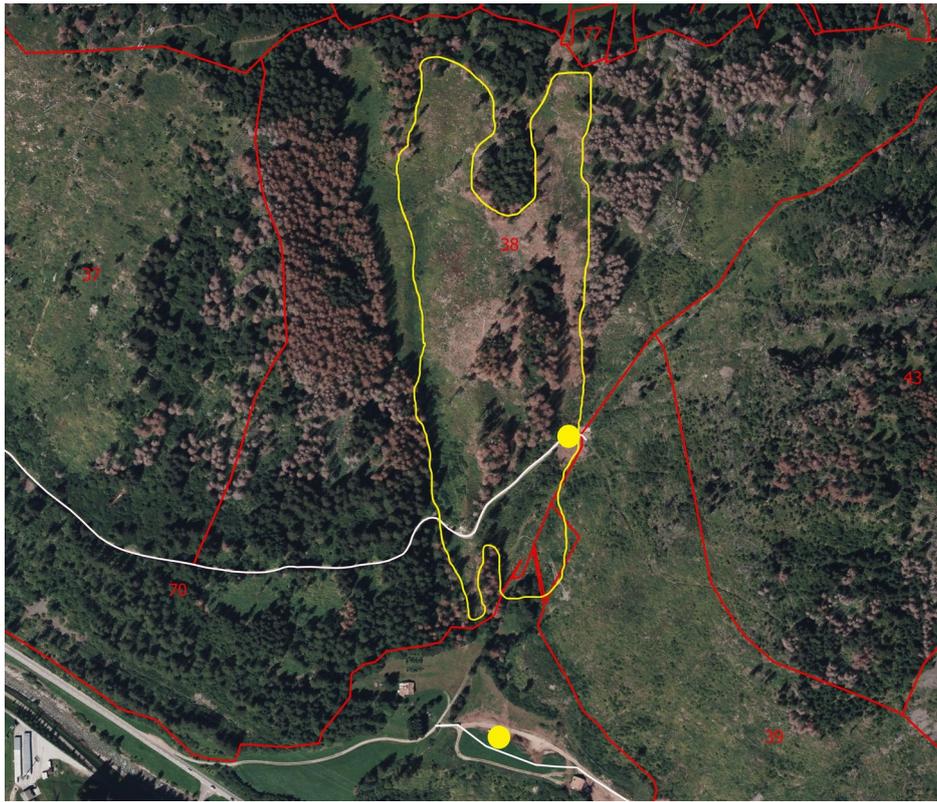
Quest'anno sono state esboscate le zone più difficoltose e con legname scadente. Il larice esboscato, trattenuto da Feudo a 45 €/mc, ammonta a 129,610 mc.

CANTIERE FORESTALE “SCARSER”



Il cantiere forestale in località Scarsers, assegnato con la formula “in piedi” alla ditta Kofler di San Felix (BZ) e venduto ad euro 16,00 al metro cubo, è stato eseguito dalla ditta boschiva Pförtl di Partschins (BZ) a mezzo di Mounity 5000 e processore gommato. Il prezzo, di comune accordo con la dita aggiudicataria, è stato incrementato a 30 euro al metro cubo nel corso della lavorazione visto l'aumento del prezzo del legname. I lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, esboscando anche le parti economicamente svantaggiose per la ditta acquirente. Nel 2022 è stato esboscato 2.288,304 mc di legname da sega. Il larice esboscato, trattenuto dalla Regola feudale pagando 45 €/mc, ammonta a 40,482 mc.

CANTIERE FORESTALE “VAL PICIOLA GUADAGNINI”



Il cantiere forestale fra la Val Piciola e la Val Granda, i cui lavori iniziarono nel 2021, è stato eseguito direttamente dalla Regola feudale, affidando il lavoro di esbosco alla ditta di Andrea Guadagnini (Pesinat) di Predazzo. Nel 2021 il cantiere aveva prodotto 1.362,174 metri cubi di legname da sega.

Purtroppo il 2022 è cominciato con la grave tragedia in cui ha perso la vita Walter Guadagnini, figlio del titolare della ditta boschiva. L'incidente è avvenuto nella fredda mattina del 5 marzo mentre i boscaioli allestivano una nuova linea di teleferica che da Vardabe scendeva verso le Fosc, sul versante fra la Val Piciola e la Val Granda. Walter stava trascinando a valle la fune dell'argano, mentre il padre, in contatto via radio, azionava l'argano a Vardabe. Operazione che normalmente non comporta grandi rischi. Poco sopra la strada che da Sacac porta in Val Granda, Walter ha perso l'equilibrio, forse inciampato o forse scivolato, ed è rovinosamente ruzzolato a valle perdendo la vita. Vani sono stati i tentativi di rianimarlo. Walter lo ricordo come un ragazzo buono, socievole e divertente. La sua intelligenza spiccava nel rispetto e nella sensibilità che aveva. Entusiasta lavoratore. Questa immane tragedia ha segnato profondamente tutti quanti. Dopo una sospensione, il padre, il fratello ed un operaio hanno ultimato il cantiere, chiedendo poi di poter rinunciare a proseguire i lavori. Non se la sentivano più di lavorare nel posto in cui il giovane Walter ha perso la vita.

La resa è stata alta in quanto gran parte del legname era bostricato fresco, anche i margini sono stati più che soddisfacenti visto l'aumento del prezzo del legname.

Considerato il sensibile aumento del prezzo dei carburanti e dei beni di consumo, è stato incrementato di 2 €/mc il compenso a Guadagnini, passando quindi da 45 a 47 €/mc. Tale costo comprendeva il taglio, l'esbosco e il trasporto a piazzale. Il trasporto è stato eseguito dallo stesso Guadagnini. La misurazione è stata fatta a calibro dendrometrico misurando ogni singolo pezzo. Il legname da imballaggio, di buona qualità, è stato venduto alla segheria f.lli Dellantonio di Predazzo a 100 €/mc. Una selezione migliore di imballaggio è stata venduta sempre a Dellantonio a 115 €/mc. Dellantonio ha provveduto a pagare il camion dedito alla misurazione, effettuata da me per singolo tronco. Lo stangame, di scarsa qualità, è stato venduto in parte ad AG Venice ed in parte a Chiocchetti a 60 €/mc. Un esiguo quantitativo, 2,418 mc, è stato ceduto a prezzo di costo alla società malghe e pascoli per la realizzazione di una recinzione a Gardonè.

I tronchi di larice sono stati aggiudicati a Zanoner per 165 €/mc, mentre l'imballaggio e lo scarto di larice è stato venduto a Becor a 98 €/mc.

Lo stangame di larice è stato depositato nella catasta dedicata a Mezzavalle, in parte utilizzata per la costruzione di strade ed ora in attesa di essere venduta.

Di seguito una tabella di dettaglio:

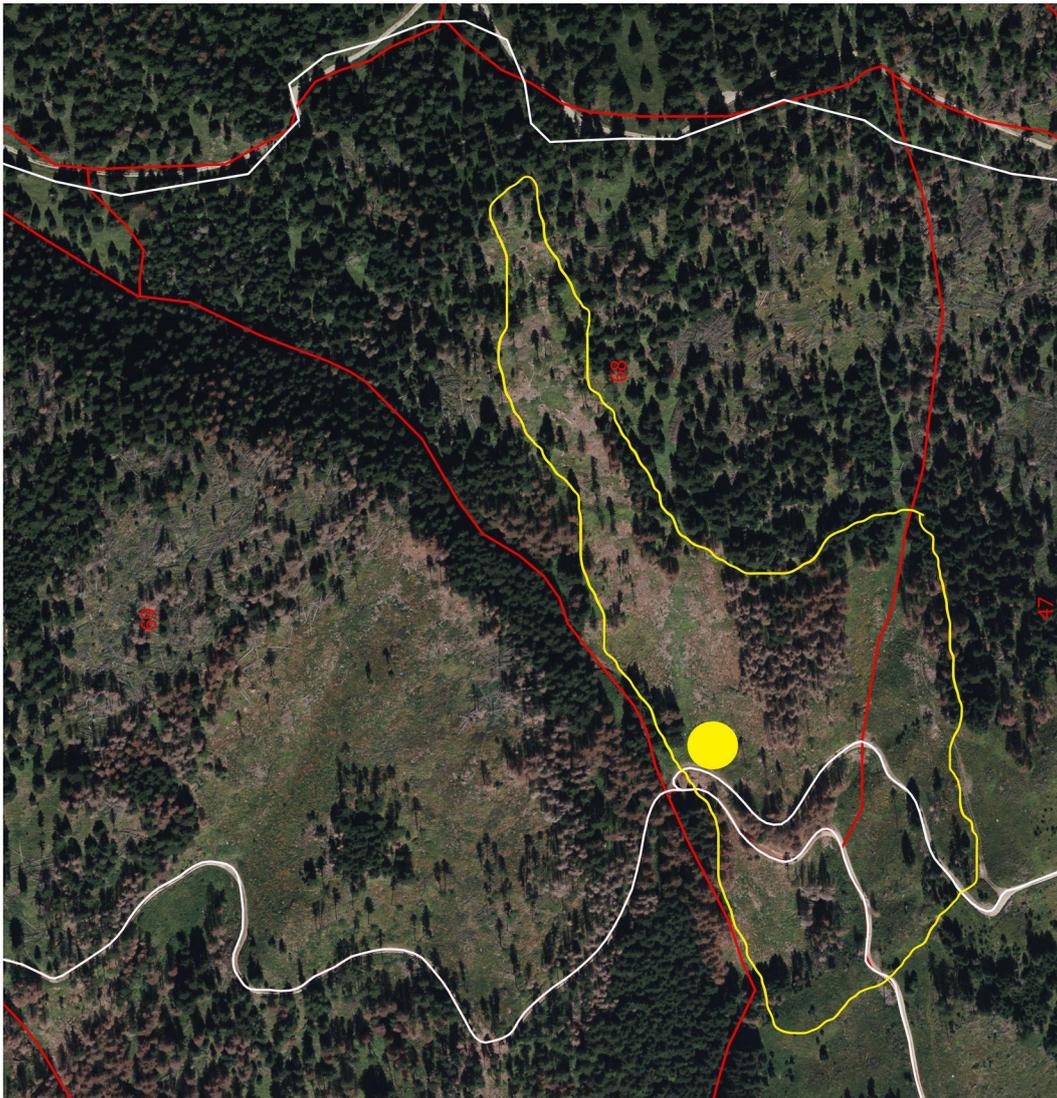
	VENDITA			
	mc	€/mc	Destinatario	RICAVO
IMBALLAGGIO	879,394	100	Dellantonio	87939,4
IMBALLAGGIO 1°	48,231	115	Dellantonio	5546,57
STANGAME 1	67,177	60	AG Venice	4030,62
STANGAME 2	2,418	50	malghe e pascoli	120,9
STANGAME 3	79,369	60	Chiocchetti	4762,14
BOTTOLI	20,428	80	Dellantonio	1634,24
LARICE ST	5,167		Mezzavalle	
LARICE TR	5,09	165	Zanoner	839,85
LARICE IMB	9,656	98	Becor	946,288

RICAVO €	105820
----------	--------

COSTO €	52495,71
---------	----------

UTILE €	53324,29
---------	----------

CANTIERE FORESTALE “LA FORCA”



Il cantiere, gestito direttamente dalla Regola feudale, è stato appaltato alla ditta Fanton boschiva di Fanton Aldo a 48 €/mc. Tale importo comprende taglio, esbosco, trasporto a piazzale.

Il trasporto è stato eseguito con trattore dalla ditta Matordes di Molina di Fiemme a cui Fanton si è rivolto.

L'esbosco ha riguardato il versante che dal bivio di Scarser sale fino alla nuova strada delle Prese, in località Forca.

Il 90 % del lavoro ha riguardato piante colpite da bostrico nel 2021 il resto erano schianti Vaia e schianti ante Vaia. La pendenza è piuttosto elevata e quindi le operazioni di esbosco delicate. E' stata utilizzata la teleferica con argano e carrello con pescante indipendente.

La misurazione è stata eseguita da me per singolo pezzo con il calibro dendrometrico. Il legname da imballaggio, di buona qualità, è stato venduto alla segheria f.lli Dellantonio di Predazzo a 100 €/mc

più il costo del camion per la misurazione. Una selezione migliore di imballaggio è stata venduta sempre a Dellantonio a 110 €/mc più camion per misurazione.

Lo stangame di scarsa qualità in quanto fessurato è stato venduto ad AG Venice a 62 €/mc.

I tronchi di larice sono stati aggiudicati a Zanoner per 165 €/mc, mentre l'imballaggio e lo scarto di larice è stato venduto a Becor a 98 €/mc.

Lo stangame di larice è stato depositato nella catasta dedicata a Mezzavalle, in parte utilizzata per la costruzione di strade ed ora in attesa di essere venduta.

Subito dopo questo cantiere, Aldo Fanton, titolare della ditta, ha perso la vita nell'esecuzione del cantiere a Boscampo (M.C. di F.). Era la mattina del 14 aprile 2022. La prima persona che ho conosciuto il mio primo giorno di lavoro sul Feudo, era impegnato nella raccolta dello schianto Vaia a Praconè. Uomo di poche parole, grintoso, lo definivo un vero artigiano del bosco perché era unico nell'allestimento delle linee di teleferica e nel valorizzare al massimo la raccolta del legname.

Di seguito una tabella di dettaglio:

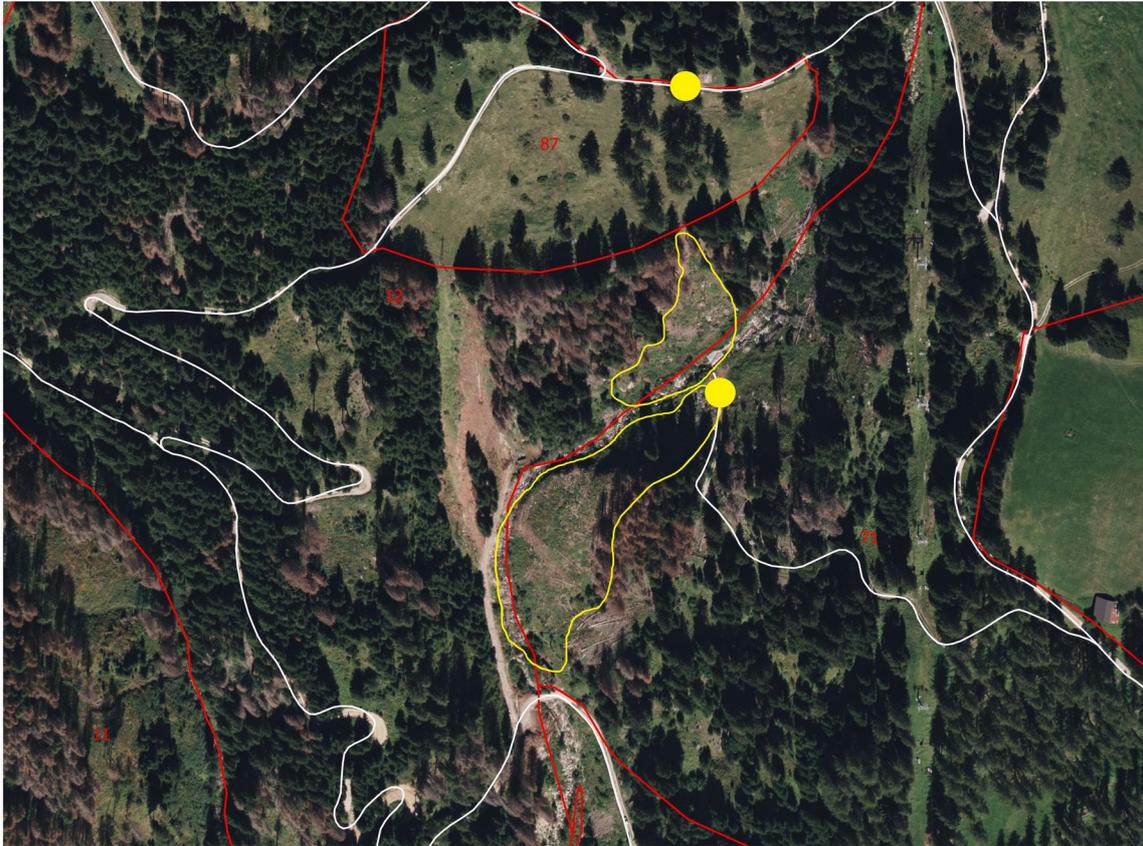
	VENDITA			
	mc	€/mc	Destinatario	RICAVO
IMBALLAGGIO	1069,398	100	Dellantonio	106939,8
IMBALLAGGIO 1°	319,181	110	Dellantonio	35109,91
STANGAME	262,563	62	AG Venice	16278,91
LARICE ST	8,492		Mezzavalle	
LARICE TR	13,327	165	Zanoner	2198,96
LARICE IMB	15,316	98	Becor	1500,97

RICAVO €	162028,54
----------	-----------

COSTO €	81037,3
---------	---------

UTILE €	80991,24
---------	----------

CANTIERE FORESTALE “FONTANON”



In località Fontanon è stato iniziato il lavoro di recupero della piccola area schiantata che risultava essere quasi interamente biomassa da cippato dato il diametro sottile. Questo lavoro, più volte offerto a ditte boschive, non è mai risultato appetibile.

Il cantiere forestale in località Fontanon di esigue dimensioni e quantità è stato diviso in due lotti. Il primo lotto caratterizzato da schianti Vaia di piante giovani. Il secondo da schianti Vaia e piante bostricate.

La neonata e giovane ditta boschiva, Jackforst di Predazzo di Giacomo Iori, si è offerta di raccogliere tutto il legname schiantato del primo lotto, pulendo e offrendo 15 €/mc per il legname da sega con diametro sopra i 23 cm. Calcolando lo stato del legname, l'offerta di Iori è stata valutata più che ottima.

Il secondo lotto invece è stato fatturato dalla ditta alla Regola feudale a 46 €/mc per i diametri superiori a 20 cm. Tale importo comprende anche il trasporto a valle e il deposito in Val de Rif. Il lavoro d'esbosco a conto della Regola feudale riguardava prevalentemente legname bostricato.

Essendoci la linea della media tensione che passa sotto quest'ultimo lotto e le piante da abbattere pericolosamente vicine, si è ritenuto di riconoscere alla ditta esecutrice un prezzo di lavorazione al mc superiore per le sole piante pericolose e quindi abbattute con imbrago e tiranti.

L'esbosco è stato eseguito con torretta forestale Uniforest Cobra posta su trattore e il trasporto, a carico della ditta ed eseguibile solo con trattore, è stato affidato dalla stessa a Giorgio Gabrielli.

Seppur imbragata ed assicurata una delle piante abbattute è caduta sui cavi della linea elettrica, tranciandoli. La ditta Jackforst si è vista addebitare dai gestori della linea il danno ed il lavoro di ripristino. Dopo l'accaduto la ditta boschiva ha ultimato la linea d'esbosco e ha preferito rinunciare al lavoro in quanto timorosi di causare altri danni. Si provvederà a proporre il lavoro restante ad un'altra ditta.

Il cantiere forestale ha prodotto come da previsione un alto quantitativo di biomassa da cippato e 222,774 metri cubi di legname da sega. Di questi 102,473 mc riguardano il primo lotto acquistato dalla ditta a 15 €/mc e 120,301 mc sono stati invece fatturati alla Regola feudale. Il legname acquisito dalla Regola feudale è stato venduto alla segheria f.lli Dellantonio a 100 €/mc.

CANTIERE FORESTALE "LINEE SET"

La Valsugana Green and Forest è una ditta di Calceranica che si occupa del taglio delle piante lungo la linea elettrica per conto del gestore SET. Come avviene tutti gli anni, in più appuntamenti, il gestore verifica tutte le piante che costeggiano i cavi della linea elettrica e stabilisce quali necessitano di abbattimento perché ritenuti pericolosi. In seguito la ditta boschiva della SET procede all'abbattimento delle piante e come di consueto le lascia sul luogo, siano esse commerciabili o meno. Vista la presenza di piante bostricate tutt'attorno alla linea elettrica in zone molto scomode e visto il quantitativo di piante che sarebbero state abbattute e lasciate in loco non commerciabili e impossibili da recuperare da parte nostra, si è ritenuto di proporre alla ditta boschiva Valsugana Green and Forest di acquistare le piante abbattute in cambio anche della pulizia e del recupero di tutto il materiale abbattuto, di qualsiasi natura.

Dopo un colloquio si è deciso di fissare un importo di 40 €/mc per l'acquisto delle piante in piedi da parte della ditta, comprensivo di pulizia integrale.

Questo accordo risulta essere molto vantaggioso per la Regola feudale che altrimenti, a conti fatti, avrebbe speso più soldi in recupero di quanto avrebbe incassato dalla vendita dello stesso legname.

Il legname è stato accatastato lungo la strada che porta a Gardonè ed è in attesa di essere trasportato e quindi saldato, ammonta a circa 170 mc.

CANTIERI FORESTALI MINORI

Nei prati in località Fosc vi era un esiguo quantitativo di legname schiantato durante la tempesta Vaia costituito prevalentemente da larice di scarsa qualità e poco abete. Il lavoro di pulizia ed esbosco necessitava dell'utilizzo di un trattore e verricello di dimensioni più piccole possibile per poter transitare sui prati da sfalcio senza danneggiarli. Per questo motivo il lavoro è stato affidato alla ditta di Andrea Dellantonio di Predazzo.

Il legname ricavato che ammonta a 36,443 mc è stato tagliato, recuperato, e trasportato a 44 €/mc.

Il larice, di scarsa qualità, è stato venduto alla ditta Becor a 98 €/mc.

Le stanghe di larice sono depositate nel lotto 5 a Mezzavalle ed in attesa di essere vendute.

Le poche stanghe di abete rosso, non commerciabili sono state, per quanto possibile, utilizzate per realizzare pali e recinzioni.

L'imballaggio di abete è stato venduto alla segheria f.lli Dellantonio a 100 €/mc.

Vi sono altri lavori che hanno prodotto un esiguo quantitativo di legname, come l'imbrago del muro di confine con Luigi Gabrielli e la bonifica di Francesco Giacomelli alle Fosc. In entrambi i casi il legname è stato prodotto a costo zero.

Di seguito una tabella di dettaglio:

	VENDITA			
	mc	€/mc	Destinatario	RICAVO
IMBALLAGGIO FOSC	18,44	100	Dellantonio	1844
LARICE SCARTO FOSC	14,936	98	Becor	1463,73
IMBALLAGGIO BON PILA	4,221	100	Dellantonio	422,10
IMBALLAGGIO MURO L.G.	1,679	100	Dellantonio	167,90
LARICE STANGHE FOSC	2,46		Mezzavalle	
STANGHE SCARTE FOSC	3,067		Opere	

RICAVO €	3897,728
----------	----------

COSTO €	1603,492
---------	----------

UTILE €	2294,24
---------	---------

SOSTITUZIONE PONTI



Quest'anno si è provveduto alla sostituzione dei ponti che necessitavano di intervento in quanto usurati.

La struttura portante dei tre ponti sostituiti costituita da putrelle in ferro è stata mantenuta invariata in quanto i tecnici la hanno ritenuta solida.

Si è intervenuto alla sostituzione del tavolato di fondo e di tutte le strutture lignee (paraghiaia e parapetti, dove presenti).

Sui ponti del rio Scalota e del Tof da l'acqua si è provveduto al rivestimento del ponte con un tavolato d'usura per prolungare la vita utile dei travi in legno.

Il legname utilizzato è stato selezionato fra i tronchi di larice presenti in piazzale e tagliato nelle misure necessarie dalla segheria Zanoner di Moena.

Si è provveduto anche al rifacimento dei raccordi strada-ponte dove necessario. Il lavoro di posa dei ponti è stato affidato alla ditta Alta Quota.

Nel corso del 2023, compatibilmente con le necessità di transito, si procederà alla sostituzione dei due ponti sul rio Gardone e del ponte sulla strada di Sacina.



SISTEMAZIONE ASFALTO E FOSSI IN VAL DE RIF

Il manto stradale dal Fol alla Paosa è ormai fortemente degradato, la sua realizzazione è avvenuta molti anni fa ed è durato oltre le aspettative. Sarà necessario rifarlo nella sua interezza, valutando una eventuale posa di canalette di scolo trasversali a putrella con fosso laterale con ghiaia drenante.

Il continuo passaggio di mezzi pesanti amplifica l'usura già presente del manto asfaltato. In più il sale ed i forti temporali estivi facilitano la formazione di buche.

Non potendo interrompere il transito sulla strada che porta a Gardonè, vista la presenza di numerosi cantieri forestali attivi, si è optato per un tamponamento provvisorio delle buche nell'asfalto.

Durante la realizzazione di tale lavoro si è approfittato della presenza dell'escavatore per realizzare alcuni fossi trasversali lungo la Val de Rif così da raccogliere le acque meteoriche e convogliarle nel rio Gardonè.

SISTEMAZIONE ASFALTO VAL DE OTA



La rampa asfaltata di Val de Ota presentava profonda usura causata dai continui trasporti di legname e da erosione da acqua. Durante i temporali estivi molto spesso l'acqua trasportava la ghiaia fino sulla strada provinciale sottostante, causando disagi con il personale addetto alla manutenzione delle strade della P.A.T.

Si è tamponato il problema asfaltando i pezzi di strada danneggiati e stabilizzando i punti più erodibili. Occorre comunque riasfaltare integralmente la rampa in questione e provvedere ad un sistema di raccolta delle acque piovane per evitare che arrivino fino sulla strada provinciale.

CONSOLIDAMENTO STRADA COL DEI TORI

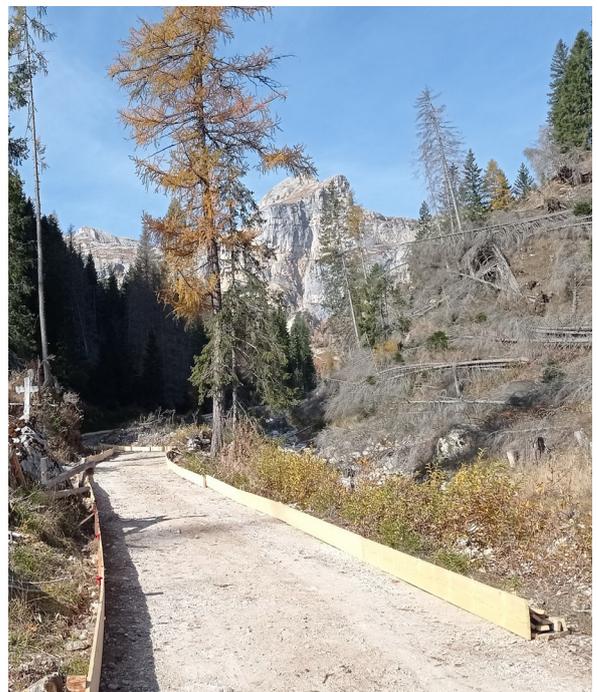
La strada che da Praconè sale a Col dei Tori e alle Prese presenta una rampa in forte pendenza. Questa rampa, alcuni anni fa, era stata stabilizzata con legante misto cemento. Con il passare degli anni e dei mezzi pesanti che monticano le manze alle Prese il manto stradale si era pesantemente usurato. E' stato assolutamente necessario ripristinare la rampa con cemento armato, anche perché nel 2023 inizieranno i lavori di esbosco del legname bostricato della Val Sorda e sarà necessario transitare con mezzi pesanti.

CEMENTO CURVE VAL DE OTA E VAL SORDA

Le curve della Val de Ota, sempre oggetto di forte usura per il passaggio dei mezzi pesanti, sono state consolidate con cemento armato di fibre plastiche dagli operai del Servizio Foreste della P.A.T. Tale opera è particolarmente apprezzata anche perché i temporali dilavavano le curve (sempre smosse dai mezzi pesanti) trasportando il materiale ghiaioso a valle, fino sulla strada provinciale sottostante.

Anche la strada che porta in Val Sorda è stata cementata nella parte più ripida, dalla presa dell'acquedotto di Moena al Pont de la Confin.

In quest'ultimo tratto era presente un grigliato plastico riempito con ghiaia, fortemente usurato.



RIPRISTINO STRADA DELLE COSTE

Il tratto di strada poco dopo il secondo tornante a monte del maso Coste è franato rendendo impraticabile la strada. Essendo la strada a picco sulla strada sottostante non vi era la possibilità di consolidare il piede con



una scogliera o una terra armata. L'unica soluzione è stata martellare la roccia a monte ed arretrare la strada.

Si è inoltre approfittato della presenza dell'escavatore e del dumper per pulire tutta la strada delle coste e riaprire la strada di Tof de Vena chiusa da una piccola frana.

Le reti a contenimento del versante sulla strada che guarda il rio dal Pis, a quota 1500 m s.l.m., sono state svuotate dai detriti che in pochi mesi le avevano pericolosamente riempite.



SISTEMAZIONE STRADA CREPE DE RIF

La strada Crepe de Rif è stata sistemata dalla ditta PEK disaggi. Era l'ultima strada a contributo elargito post tempesta Vaia. Sono state realizzate opere di sostegno a valle delle rampe stradali, con la tecnica a tondo in larice. In questi mesi si stanno ultimando i parapetti realizzati sulle nuove opere di sostegno.

SISTEMAZIONE STRADA PIAN DE PAURA

La strada che da Pian dal Camp porta a Pian de Paura era stata danneggiata al suo piede dallo sradicamento di una pianta. E' stata sistemata dal ragno della ditta Betta scavi che scendeva dopo un lavoro in Valbona ed è ora tornata transitabile.

INGHIAIATURA STRADE

La strada di Praconè è stata inghiaiata solamente nei punti necessari, con la sostituzione delle canalette di scolo danneggiate. Si è optato per non stendere il manto legante finale, ma di utilizzare materiale 0-70 più economico e comunque idoneo alla sistemazione provvisoria della strada che per ora è considerata di cantiere e quindi chiusa al traffico. Occorre tenere in considerazione che le strade sono fortemente stressate dai continui passaggi di camion e trattori carichi di legname. I danni alle strade sono continui e continue sono le sistemazioni atte a garantire i transiti in sicurezza. Gli interventi devono essere comunque fatti valutando la spesa e le necessità. Quindi finché i lavori non saranno finiti e le strade riaperte è inutile intervenire con il “fino”.

La strada di Gardonè si usura più velocemente delle altre. E' trafficata da qualsiasi mezzo, anche sprovvisto di doppie trazioni. La spalatura invernale contribuisce in gran misura a rovinare il manto. Il procedimento di spalatura con alettone scarifica la ghiaia, riempie i canali di scolo, deteriora le putrelle di scolo e forma argini di ghiaccio che non permettono la fuoriuscita dell'acqua, trasformando la strada in un rivo. Ogni anno la strada viene inghiaiata, nei tratti necessari, una o due volte. Durante l'opera di inghiaiatura sono state aggiunte o sostituite alcune canalette di scolo e sistemato il selciato sopra le Rois e sul Ponton de Pecedac. Inoltre sono stati realizzati dei canali di scolo delle acque meteoriche.

La strada di Val Granda è stata sistemata per consentire il transito dei mezzi di trasporto legname del cantiere di Guadagnini Andrea. Questa strada non ha sottofondo stabile e quindi occorre a volte tamponare le buche che si formano durante i trasporti.

La strada delle Vie è stata inghiaiata dove necessario dalla ditta GG Bled in quanto usurata durante il trasporto del legname. Lo stesso ha fatto Kofler sulle Coste.



SISTEMAZIONE SENTIERI

Il sentiero che dalla località Col dela Lasta sale a Costa de Vardabe è stato liberato dagli schianti e sistemato dalla squadra di operai del Servizio Foreste di Cavalese.

Anche il sentiero che da Gardonè sale a Tresca è stato sistemato e riaperto nel punto franato dal Servizio Foreste.

Il sentiero che sale dalla strada di Val Granda a Vardabe attraverso la Valataia è stato affidato alla ditta Brigadoi Felicetti di Predazzo, che ne ha curato la sistemazione e lo sfalcio.

Il sentiero che da Pian dal Camp arriva poco sopra la Ota de Bul è stato riaperto da una squadra di volontari di Predazzo, che con grande dedizione si impegna nella sistemazione di queste opere.

REALIZZAZIONE DRENAGGI MALGA GARDONE'

E' stato interrato un pozzetto ed un tubo drenante per raccogliere le acque meteoriche che scendono dai prati a monte della malga. Questo per evitare il ristagno dell'acqua nel pascolo che assieme al passaggio bovino trasforma il suolo in palude. Inoltre le acque stagnanti nel terreno danneggiavano i muri perimetrali della malga.



CAVA DELLE BORE

La cava delle bore nella Val Sorda è stata gravemente danneggiata durante la tempesta Vaia del 2018. Il rio Val Sorda ha modificato il suo percorso, ammassando detriti un po' dappertutto. Durante i fenomeni temporaleschi il rio Val Sorda tendeva ad esondare e scendere



lungo la cava delle bore deteriorandola ancora di più. Si è proceduto a sistemare puntualmente l'alveo con ragno, proteggendo il manufatto e migliorando lo scorrimento dell'acqua.

SISTEMAZIONE INGRESSO PIAZZALE MEZZAVALLE

Il nuovo piazzale dei tronchi di Mezzavalle, realizzato dalla PAT, presentava una pendenza tale che le acque meteoriche si riversavano nella strada provinciale portando con se corteccia e materiale presente nel piazzale. Per questo si è



dovuto realizzare una corda molla all'ingresso del piazzale che raccolga le acque e le dirotti nel tombino a lato strada. Il lavoro affidato alla ditta Betta scavi è stato realizzato con massi in porfido e cemento.

BONIFICA ALLE FOSC

La Regola feudale, negli anni ante Vaia, ha concesso a Sabrina e Francesco Giacomelli di realizzare una bonifica alle Fosc nella zona pianeggiante in cui il bosco è crollato durante la tempesta Vaia.

I Giacomelli sono già proprietari di terreni e del maso Mario Zanata alle Fosc quindi la bonifica riguarda principalmente i terreni di loro proprietà a cui si aggiunge una porzione della proprietà della Regola feudale. La bonifica è stata realizzata dalla ditta Dagostin.

INCENDIO ALLE BUSE

Il 21 luglio alle ore 17 circa è scoppiato un incendio nella zona delle Buse, sotto Praconè e sul versante sopra l'abitato di Forno.

In quel momento in quel luogo vi era la ditta PEK disaggi di Predazzo impegnata nella perforazione della roccia per l'allestimento di reti para massi a conto del Comune di Moena.



Nella zona in cui è scoppiato l'incendio era posizionato un compressore che azionava la

perforatrice. Sicuramente l'incendio che ha interessato alcune cataste di legname è stato causato dalla presenza del cantiere.

Sul posto sono intervenuti tutti i vigili del fuoco volontari da Pozza di Fassa a Varena ed il nucleo elicotteri.

Sono state impiegate 7 motopompe che pescavano l'acqua dall'Avisio e la pompavano fino alla zona dell'incendio, lungo più di 2 km di strada.

L'elicottero faceva la spola con la vasca per l'acqua. Sono stati più di 100 i pompieri impegnati nello spegnimento dell'incendio.

I focolai hanno continuato la loro attività per alcuni giorni in quanto le cataste di legname bruciate continuavano a riprendere fiamma.



Vi sarebbero da descrivere ancora numerosi lavori che hanno interessato il Feudo nel corso del 2022, ma per non trasformare la relazione annuale in un libro, mi sono limitato a riportare i più significativi.

Ci tengo a chiudere la relazione annuale ricordando un'altra cara persona che ha perso la vita a causa di un incidente il 20 gennaio del 2022 nella Valorca, sulla strada di Tof de Vena. Si tratta di Nando Dellantonio Sc-iopet, uomo buono, energico e amante del Feudo. Dedicava molto del suo tempo alla cura dei sentieri nella zona di Costonel, dove aveva la sua piccola baita.

Cordialmente

Massimiliano Gabrielli

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "REGOLA FEUDALE" at the top and "PREDAZZO" at the bottom, with a central emblem. The signature is a stylized, cursive script.